



feneal - uil
FEDERAZIONE NAZIONALE
LAVORATORI EDILI AFFINI
E DEL LEGNO

FILCA  **CISL**
FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI COSTRUZIONI E AFFINI



FILLEA CGIL
FEDERAZIONE ITALIANA
LAVORATORI LEGNO
EDILI E AFFINI

PREMESSA

Il momento del rinnovo del contratto Provinciale può costituire l'occasione per riflettere, attraverso un confronto collettivo, sulle prospettive future del settore nella nostra provincia e sull'importante contributo che misure di carattere solidaristico possono dare al suo consolidamento.

Riaffermiamo infatti che il riconoscimento della dignità dei lavoratori a partire dalle condizioni economiche sia essenziale per la crescita della qualità del lavoro e che la valorizzazione delle competenze e delle professionalità che i lavoratori hanno nel tempo acquisito possa dare impulso alla crescita della qualità delle imprese.

La crisi in atto, sia per le proporzioni che per la durata, rischia di produrre profonde modificazioni nelle politiche di governo del territorio e nello sviluppo dell'edilizia.

Dopo anni di crescita del settore edile la grave situazione di stagnazione avrà effetti che peseranno sull'organizzazione delle imprese.

Obiettivo comune deve essere quello di fronteggiare la frammentazione del settore che, soprattutto col fenomeno delle partite iva e con i bandi di gara al massimo ribasso introduce elementi di destabilizzazione del mercato producendo larghe sacche di lavoro in nero.

Anche il problema della sicurezza sul lavoro deve essere affrontato al meglio, soprattutto attraverso la prevenzione/formazione di tutte le

figure coinvolte; a tal fine si auspica il riconoscimento della Scuola Edile quale principale ente per la formazione de tutto il settore.

Il contratto che andiamo a rinnovare deve pertanto contenere gli elementi che lo rendano sempre più lo strumento attraverso il quale si attuano misure di tutela dei diritti dei lavoratori e si garantiscono regole certe per le imprese.

Mantova, gennaio 2011

Richieste rinnovo contratto integrativo provinciale

1) Osservatorio

Attivazione dell'osservatorio (previsto dal C.I.P. del 1998) gestito dalla C.O.E., atto a monitorare l'andamento del settore.

2) Elemento variabile della retribuzione

Richiesta del 6% di paga base ai sensi dell'art.46 del CCNL del 19 aprile 2010.

3) Indennità sostitutiva della mensa

Aumento da Euro 2,80 a Euro 4,80.

4) Trasferta

Aumento del 3% per le 4 fasce.

5) Trasporto casa lavoro

Aumento di Euro 2 per le prime 2 fasce;
aumento del 3% per le fasce 3,4 e 5.

6) Vestiario

Mutualizzazione dei costi relativi agli indumenti di lavoro sostenuti dalle imprese : la Cassa Edile distribuirà gli indumenti a favore di tutti i lavoratori iscritti alla C.O.E.

7) Permesso retribuito

Istituzione di 1 giorno di permesso retribuito per il padre in occasione della nascita del figlio

Prestazioni Cassa Operai Edili

1) Requisito d'accesso

Innalzamento delle ore necessarie per accedere alle assistenze C.O.E. dalle attuali 350 ore a 550 ore.

2) Carenza malattia

Si richiede l'innalzamento dell'attuale trattamento per i primi tre giorni di carenza malattia sino a totale copertura della retribuzione giornaliera.

3) Norma premiale

Il legame delle ore di assenza per malattia con l'applicazione della norma premiale fa sì che i due istituti debbano procedere di pari passo in base ad accordi precedentemente sottoscritti.

4) Fondo lavoratori licenziati o in CIG

Istituzione di un fondo ad integrazione dei trattamenti di Disoccupazione e CIG per lavoratori con anzianità minima di 18 mesi che siano stati licenziati o che lavorino in aziende che abbiano richiesto almeno 13 settimane di CIG.

5) Incentivo alla qualificazione

Si chiede la modifica della fascia di godimento dell' "una tantum" prevedendone l'erogazione ai lavoratori rimasti nel settore almeno 15 anni senza limiti di età e che abbiano percorso l'iter di carriera fino alla qualifica di operaio qualificato.

Si chiede l'aumento del premio a Euro 1.800,00 per gli operai e a Euro 1.200,00 per gli apprendisti.

6) Cure dentarie

Aumento del limite massimo per elemento da Euro 180,00 a Euro 200,00

7) Cure ortopediche

Aumento del limite massimo rimborsabile da Euro 1000,00 annue a Euro 1100,00 annue.

Aumento della cifra rimborsabile per intero da Euro 135,00 a Euro 150,00.

8) Protesi acustiche

Aumento del limite massimo rimborsabile da Euro 520,00 a Euro 570,00.

9) Occhiali

Aumento del limite massimo da Euro 180,00 a Euro 200,00.

10) Contributo per figli a carico

Aumento da Euro 200,00 a Euro 220,00 per figli frequentanti le Scuole medie superiori;

Aumento da Euro 490,00 a Euro 540,00 per figli frequentanti istituti universitari.